

Programma Regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”

Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità”

Obiettivo Specifico: O.S. 2.7 “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità

e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”

Sub-azione Azione 2.7.1.1

Avviso pubblico

per individuare i progetti da realizzare nelle aree urbane e periurbane nei Comuni critici per l’implementazione di infrastrutture verdi e interventi per la tutela della natura e della biodiversità

DGR n. 1357 del 18/11/2024 - D.D. n. 3852 del 24/02/2025

FAQ aggiornate al 29/04/2025

Domanda n. 1

In riferimento al paragrafo 6.3 dell’Avviso, si richiedono chiarimenti in merito ai requisiti dimensionali delle aree proposte per l’intervento:

R1 - La superficie minima di ciascuna area dedicata alla messa a dimora delle alberature sia nel caso di forestazione che di piantumazione lungo le infrastrutture viarie, i percorsi ciclo-pedonali fluviali e di aree spondali non deve essere inferiore a 1 ha.

Domanda n. 2

In riferimento al paragrafo 7.1 dell’Avviso, si richiedono chiarimenti in merito alle caratteristiche delle aree proposte per l’intervento:

R2 - La candidatura può riguardare interventi su più aree, anche non catastalmente confinanti purché siano strutturalmente e funzionalmente integrate in un progetto unico, presentato dal Comune come una sola proposta. In ogni caso, dovrà essere rispettato il requisito dimensionale di 1 ha per ogni singola area.

Domanda n. 3

Nel caso di interventi di piantumazione di cui al paragrafo 6.1.2 come viene calcolata la superficie dell’area?

R3 - Al fine di raggiungere la superficie minima dell’area dell’intervento (1 ha), deve essere considerata la somma delle fasce laterali che accompagnano l’infrastruttura o il percorso, escludendo dal calcolo, ove presente, la superficie artificializzata.

Si ricorda altresì che la dimensione della superficie oggetto di intervento costituisce anche criterio di valutazione secondo quanto previsto dal successivo paragrafo 14, punto 2, e che a seconda che si tratti di interventi di “forestazione urbana e periurbana” o di interventi di “piantumazione di specie vegetazionali

lungo le infrastrutture viarie, rete percorsi ciclopeditoni fluviali e aree spondali” l’Avviso prevede una diversa attribuzione di punteggi.

Domanda n. 4

Si ipotizza la realizzazione di orti urbani in un’area di proprietà della SDS (Società della Salute) che a livello societario è costituita da partecipazione dei Comuni e dell’Azienda USL.

La SDS si è dichiarata disponibile a concedere in comodato gratuito al Comune, l’utilizzo di detta area con la finalità di realizzazione di orti urbani anche per un periodo lungo (20 anni e oltre).

È corretto dichiarare la piena disponibilità delle aree oggetto di intervento, non essendo il Comune proprietario ma titolare di un contratto di comodato gratuito?

R4 - Secondo quanto previsto dal paragrafo 3, punto 3, dell’Avviso, *“le aree proposte per la realizzazione degli interventi dovranno essere di proprietà pubblica”*.

In aggiunta, a norma del successivo paragrafo 12 (che fissa i requisiti di ammissibilità generali), secondo punto elenco, il Comune deve *“avere piena proprietà e disponibilità delle aree oggetto di intervento”*.

È pertanto da escludere l’ammissibilità della domanda per interventi su aree in comodato d’uso gratuito poiché il Comune proponente deve avere, appunto, non solo la disponibilità, ma anche la titolarità dell’area.

Domanda n. 5

Si richiede che il coordinamento dei lavori di forestazione sia svolto da un professionista iscritto all’albo professionale dei dottori agronomi e forestali. All’interno del nostro ente è presente un dottore agronomo abilitato alla professione ma non iscritto all’albo. Come ben noto i tecnici dipendenti pubblici per normativa possono svolgere le attività consentite ai professionisti esterni senza essere iscritti agli ordini professionali, iscrizione che non viene pertanto più richiesta. Si vuole quindi sapere se è sufficiente l’abilitazione per svolgere tale ruolo di coordinatore senza ricorrere obbligatoriamente agli affidamenti ad un professionista esterno.

R5 - Il coordinamento dei lavori di forestazione può essere affidato al dottore agronomo abilitato all’esercizio della professione, ma non iscritto all’Albo, che risulti essere alle dipendenze della vostra amministrazione. Ciò fermo restando che la proposta progettuale dovrà essere elaborata e realizzata da un gruppo di progettazione interdisciplinare con competenze tecniche professionali nel campo ambientale, paesaggistico, naturalistico, forestale, ingegneristico, geologico e urbanistico.

Domanda n. 6

Si richiede la piena proprietà e disponibilità delle aree oggetto di intervento. Per le strade pubbliche nel caso in cui siano inserite nell’elenco delle strade comunali a tutti gli effetti, ma dalle visure catastali risulti che i mappali sono ancora intestati a soggetti privati, è possibile inserirle come oggetto di intervento?

R6 - No, la proprietà dell’area (che è requisito di ammissibilità generale a norma del paragrafo 12, secondo punto elenco, dell’Avviso) deve risultare da visura al momento della presentazione della Domanda di candidatura.

Domanda n. 7

Il Progetto di Fattibilità tecnico-economica ai sensi del D. Lgs 36/2023 per partecipare all’Avviso occorre che sia già provvisto dei pareri e autorizzazioni di altri enti (soprintendenza archeologica, paesaggistica, ecc...)?

R7 - È necessario allegare alla Domanda di contributo l’atto di approvazione da parte del soggetto richiedente del progetto di fattibilità tecnico-economica nonché documentazione integrale del progetto di

fattibilità tecnico-economica, contenente gli elaborati previsti dal Codice dei contratti.

Domanda n. 8

Nel gruppo di lavoro sono richieste varie professionalità; è possibile che siano coperte da consulenti?

R8 - Le professionalità richieste possono essere coperte da personale interno all'Amministrazione, ma anche da consulenti esterni.

Domanda n. 9

La relazione tecnica di progetto (Allegato 2) può essere firmata da qualunque tecnico abilitato o occorre sia firmata da un Dott. Agronomo o Forestale come nel modello?

R9 - La Relazione Tecnica di Progetto di cui all'allegato 2 deve essere redatta da un dott. Agronomo o Forestale.

Domanda n. 10

Sarebbe possibile avere il modello della domanda di candidatura (Allegato 1 del Decreto) in formato editabile?

R10 - Gli unici allegati dell'Avviso in versione editabile sono quelli già disponibili sul sito web di Sviluppo Toscana nella pagina dedicata al Bando Infrastrutture Verdi PA (https://www.sviluppo.toscana.it/infraverdi_pa) e che, debitamente compilati e sottoscritti, devono essere caricati in upload sulla piattaforma.

Il modello di DOMANDA DI CANDIDATURA (di cui all'allegato 1) non è fra questi poiché, secondo quanto previsto dall'art. 11 dell'Avviso, "Le domande dovranno essere presentate esclusivamente online sul Sistema Finanziamenti Toscana (SFT) di Sviluppo Toscana spa, all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/> con accesso al sistema tramite identità digitale (SPID/CNS/CIE)".

Il medesimo articolo precisa inoltre che:

- la domanda è costituita dal documento in formato pdf, generato in automatico dal sistema al momento della chiusura della compilazione e comprensivo di tutte le dichiarazioni e gli allegati richiesti nell'Avviso, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che il soggetto richiedente intende allegare in sede di presentazione della domanda;
- ogni domanda dovrà essere firmata digitalmente dal rappresentante legale del Comune richiedente, utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali;
- la domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online. La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà generata tramite la piattaforma online di Sviluppo Toscana da compilarsi al seguente link: <https://sft.sviluppo.toscana.it/>

Le domande redatte e/o inviate secondo modalità non previste dall'Avviso NON SONO AMMISSIBILI.

Ricordiamo peraltro che la compilazione online della domanda è necessaria anche perché l'informatizzazione di alcune tabelle (in particolare, la tabella per la stima di NO₂ – PM₁₀ – CO₂ della sez. D.1 – DESCRIZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE) consente di eseguire in automatico i relativi calcoli.

Domanda n. 11

La scrivente Amministrazione vorrebbe presentare un progetto di riordino/manutenzione straordinaria di un parco classificato nell'adottato piano operativo come "Parco Urbano e territoriale esistente", proprietà del Comune ed ampiamente superiore ad 1ha.

Il parco è in pessimo stato di manutenzione, necessiterebbe di interventi di pulizia sottobosco e rimozione alberi caduti, sostituzione di alberi e di staccionate. Per quanto sopra, si chiede se gli interventi sopra elencati possono rientrare fra le tipologie finanziabili e in quali delle tipologie di cui

all'art. 6 potrebbero rientrare.

R11 - A norma del paragrafo 6 dell'Avviso, la realizzazione di infrastrutture verdi e interventi per la tutela della natura e della biodiversità in ambito urbano e periurbano, potrà essere implementata attraverso gli interventi di forestazione urbana e di piantumazione lungo le infrastrutture viarie, i percorsi ciclopeditoni fluviali e di aree spondali.

Inoltre, a norma del paragrafo 7, punto 8, «sono esclusi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria».

Domanda n. 12

Al paragrafo 12 si richiede che gli interventi di infrastrutture verdi ricadano in ambito urbano così come definito dall'art. 4 della L.R. 65/2014; si deduce che siano pertanto escluse (ai sensi della LR 65)

a) le aree rurali intercluse e l'edificato sparso o discontinuo e le relative aree di pertinenza.

Si richiede se siano dunque ammissibili interventi lineari che pur partendo da aree urbane vadano ad interessare parzialmente anche territori non ricompresi nella definizione ex LR 65, sempre nella logica di creare infrastrutture continue e reti ecologiche complete.

R12 - Come specificato nel paragrafo 12, gli interventi devono riguardare esclusivamente l'ambito urbano come definito dall'art. 4 della L.R. n. 65/2014; quindi, possono interessare diverse aree urbane e periurbane nonché di confine purché sempre all'interno del perimetro del territorio urbanizzato.

All'art. 4, comma 5, la medesima legge regionale chiarisce che *“Non costituiscono territorio urbanizzato:*

a) le aree rurali intercluse, che qualificano il contesto paesaggistico degli insediamenti di valore storico e artistico, o che presentano potenziale continuità ambientale e paesaggistica con le aree rurali periurbane, così come individuate dagli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica dei comuni, nel rispetto delle disposizioni del PIT;

b) l'edificato sparso o discontinuo e le relative aree di pertinenza”.

Domanda n. 13

Nell'Avviso si distinguono gli interventi di forestazione da quelli di piantumazione lungo le infrastrutture viarie: si chiede però se siano ammissibili interventi di forestazione di forma lineare lungo le strade e se queste si possano sommare agli interventi non lineari ad essi collegati.

R13 - Gli interventi di forestazione urbana finanziabili sono quelli previsti dal paragrafo 6.1.1. dell'Avviso e possono essere realizzati:

- in aree precedentemente libere ed incolte che per estensione e ubicazione risultano adatte alla piantumazione di essenze arboree e al consolidamento di boschi a sviluppo naturale in ambito urbano;
- in aree verdi urbane non utilizzate per coltivazioni o altre attività agricole, dove la vegetazione spontanea non è soggetta a manutenzione programmata o controllo;
- in aree in via di rinaturalizzazione spontanea a seguito di abbandono (attività produttive e/o di servizio dismesse, aree industriali ecc.).

Lungo le infrastrutture viarie, i percorsi ciclopeditoni fluviali e di aree spondali è invece consentita, secondo quanto previsto dal paragrafo 6.1.2, la piantumazione di specie arboree ed arbustive.

Le aree di forestazione e piantumazione devono essere ben individuate e ciascuna di esse deve rispondere agli specifici requisiti fissati dall'Avviso. Si ricorda che a seconda della tipologia di intervento (forestazione e/o piantumazione), viene attribuito il relativo punteggio (paragrafo 14.2 dell'Avviso).

Domanda n. 14

Si chiedono chiarimenti in riferimento al paragrafo 7 dell'allegato A del Bando: sono idonee aree all'esterno del Territorio Urbanizzato (ed anche esterne dalla delimitazione dei Centri Abitati ai sensi del CdS)? Queste aree sono nei pressi dei centri abitati, ma di fatto all'esterno. In particolare un'area è ad oggi oggetto di Conferenza di co-pianificazione del Piano Strutturale per realizzazione di polo culturale per il recupero di rudere di antica fornace;

Un'altra area, sempre al limite ma fuori dal T.U. e sempre oggetto di co-pianificazione, ma per la realizzazione di nuova scuola: l'area da destinare al Bando Infrastrutture Verdi sarebbe un'area ribassata per compensazione idraulica.

R14 - Come specificato nel paragrafo 12, gli interventi devono riguardare esclusivamente l'ambito urbano come definito dall'art. 4 della L.R. n. 65/2014; quindi, possono interessare diverse aree urbane e periurbane nonché di confine purché sempre all'interno del perimetro del territorio urbanizzato.

All'art. 4, comma 5, la medesima legge regionale chiarisce che *“Non costituiscono territorio urbanizzato:*

a) le aree rurali intercluse, che qualificano il contesto paesaggistico degli insediamenti di valore storico e artistico, o che presentano potenziale continuità ambientale e paesaggistica con le aree rurali periurbane, così come individuate dagli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica dei comuni, nel rispetto delle disposizioni del PIT;

b) l'edificato sparso o discontinuo e le relative aree di pertinenza”.

Domanda n. 15

Nella sezione D, nella tabella di calcolo della stima di NO2-PM10-CO2 non riusciamo a trovare l'elenco degli arbusti per inserire la relativa superficie prevista nel progetto.

R15 - Ai fini del calcolo delle sostanze inquinanti e CO2 si considerano solo le specie arboree, l'elenco delle quali è riportato nella sezione D della piattaforma. Ciò è specificato nella sezione D.1 della Relazione tecnica (Allegato 2) , dove si specifica che "Ai fini del calcolo, sono considerate solo le specie arboree".

Domanda n. 16

Si chiede se è possibile utilizzare prezzario Assoverde o se invece è necessario scegliere prioritariamente il prezzario regionale e utilizzare Assoverde solamente per le voci non comprese.

R16 - Confermiamo che non vi sono indicazioni specifiche circa il prezzario di riferimento. Tuttavia, relativamente alla ammissibilità delle spese, ricordiamo che il soggetto beneficiario deve applicare la normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, anche al fine di garantire la qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento. La mancata applicazione di detta normativa determina l'esclusione dai contributi per le spese riferite a lavori, servizi e forniture in misura proporzionata rispetto alla gravità della violazione riscontrata.

Domanda n. 17

In merito al principio dell'immunizzazione a pag. 28 dell'Avviso si analizza il pericolo climatico “Flash Flood” e quando si riporta “L'esposizione al pericolo climatico può dunque essere individuata secondo la seguente classificazione” segue, in fondo alla pagina, una tabella relativa alle precipitazioni (uguale a quella relativa al pericolo climatico siccità) che non sembra pertinente al Flash Flood. Si chiedono chiarimenti.

R17 – Trattasi di refuso presente nell'Avviso (pag. 28) e riportato anche nell'Allegato 4 “Verifica immunizzazione dagli effetti del clima” alla pagina 7, riguardante il periodo climatico da “Flash flood”.

La tabella corretta di riferimento è la seguente:

pericolo climatico: Flash Flood

L'esposizione al periodo climatico può essere individuata secondo la seguente classificazione:

	Nelle aree non classificate la pericolosità da flash flood non viene considerata nella valutazione della vulnerabilità
Basso	Le aree classificate a pericolosità bassa
Medio	Le aree classificate a pericolosità moderata
Alto	Le aree classificate a pericolosità elevata e molto elevata

Tale tabella deve essere utilizzata per indicare il livello di pericolosità da flash flood relativa alle aree oggetto dell'intervento presente nell'allegato 4 nella sezione *“Relazione da compilare dal soggetto proponente sulle valutazioni effettuate in merito all'immunizzazione dagli effetti del clima”*.
